

«La cultura è il nostro faro La Cineteca inizia l'anno con i Lumière e Arte Fiera»

Dal Modernissimo al Sottopasso: il 2017 di Farinelli

**IL GENNAIO
IN ARRIVO**

**«Abbiamo pensato
a un percorso che va
da Dali a Warhol
E in sala si ride
con Chaplin e Keaton»**



di **GIAN LUCA
FARINELLI**

IL CINEMA, che dalla sua origine ha avuto la pessima reputazione di non-arte, industria commerciale che «corrompeva i gusti e rendeva le masse ignoranti, ancora più indifese nelle mani delle dittature», in realtà è sempre stato una zona di utopia realizzata, di cultura accessibile a tutti, che ha riunito e riunisce una comunità sovra-nazionale grazie alle gioie della conoscenza e del divertimento. Una zona dove ognuno trova specchi e storie che sono strumenti per capire noi stessi, con le nostre sofferenze, emozioni, con il nostro proprio destino, forse non per capire completamente la vita, che resta un grande mistero, ma per sentirsi essere umano tra gli esseri umani, percepito, pensato, immaginato.

SONO STATO al Cairo un anno fa. Mancavo da molti decenni da quella che è stata, fino agli anni Cinquanta, una delle capitali del Mediterraneo. La ricordavo come un luogo pieno di cinema affollatissimi. Non è più così, le sale, a decine hanno chiuso e nei nuovi popolosissimi quartieri, non ci sono mai stati cinema. Non è certamente un caso che, dove gli inte-

gralismi hanno messo radici profonde, il cinema è scomparso, non vengono prodotti film, non esistono sale dove vederli assieme.

Quindi cosa augurarci per il 2017? Di affrontare i prossimi dodici mesi consapevoli delle difficoltà enormi della nostra epoca, sapendo che la cultura, quella che abbiamo ereditato e quella che saremo capaci di produrre, è il faro prezioso che deve illuminare il nostro cammino. L'800 ha sognato l'antichità, il 900 il futuro, ma cosa sogna il presente? Rispetto ai nostri padri, ai nostri nonni, abbiamo a disposizione un'arca di immagini in movimento, una fonte inesauribile di documenti e di capolavori. Forse il cinema del passato può aiutarci a capire il presente, ci può ispirare con la sua semplice grandiosa fiducia nella vita, nell'amore, nella bellezza.

Noi della Cineteca nel 2017 continueremo la nostra battaglia per la cultura, felici di condurla a Bologna, una città speciale, con una storia unica, un luogo dove la cultura, da secoli, ha valore, ha senso, ha futuro. Continueremo a farlo grazie a una squadra eccezionale, che ha saputo trasformare un piccolo archivio in un'istituzione che è nella mappa mondiale del cinema. Lavorando giorno per giorno anche per realizzare progetti ambiziosi. La riapertura del Modernissimo, una sala bellissima dove ritrovare il piacere dell'andare al cinema. Un progetto che ha il sostegno del Comune, Unindustria e di molti imprenditori che ne hanno colto il valore sociale e innovativo. La trasformazione del Sottopasso di Piazza Re Enzo da area chiusa a laboratorio di for-

mazione per i cittadini, dove scoprire la cultura delle immagini del Novecento. La riqualificazione (grazie al Comune e alla Presidenza del Consiglio) di un luogo abbandonato, il parcheggio di via Giuriolo, in un centro d'avanguardia internazionale dove la memoria del cinema sarà conservata, restaurata e dove il pubblico potrà conoscere meglio il lavoro della Cineteca.

ANCHE il 2017 inizierà all'insegna dei Lumière. Sarà infatti l'ultimo mese di apertura della sorprendente mostra sugli inventori del cinema, che ci svela quanto siamo lontani, ma anche vicini, a quel 1895 in cui tutto è iniziato. Il rapporto tra passato e presente lo ritroveremo anche nella programmazione del cinema Lumière. In occasione di Arte Fiera abbiamo immaginato una riflessione sull'essenza del cinema e sulle sue relazioni con le altre arti con un percorso che va da Dali a Frida Kahlo, da Hugo Pratt ad Andy Warhol. E poi due artisti universali, che non avevano bisogno delle parole per farci ridere fino alle lacrime: Charlie Chaplin e Buster Keaton, riuniti in un doppio programma di film da noi restaurati, *Il monello vs Sherlock jr.* 105 minuti di felicità e tutto il mistero del cinema muto, dell'avanguardia, della modernità. Ci pare un buon inizio per quello che tutti vogliamo sia un anno felice! Auguri a tutti!

